



REGIONE TOSCANA

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2014-2022**

VALUTAZIONE IN OTTICA DI GENERE DEL PSR 2014-2022 DI
REGIONE TOSCANA

Allegato alla Quarta Relazione di valutazione tematica:
Fasi di Analisi e Giudizio (C4.2)

Ottobre 2024

INDICE

Premessa	2
1. Riepilogo delle rilevazioni	2
1.1. Incontri operativi e dello Steering Group	3

Premessa

In linea con quanto previsto dall'Art. 2 del Capitolato speciale, si riporta di seguito un riepilogo delle rilevazioni effettuate per la raccolta dei dati primari necessari a sviluppare la fase di Analisi e Giudizio per la redazione della relazione "Valutazione in ottica di genere del PSR 2014-2022 Di Regione Toscana" (C4.2).

Ancora in linea con l'Art. 2 si riportano le slide presentate nel corso dell'incontro divulgativo "Sviluppo rurale e imprenditoria femminile: il contributo del FEASR a supporto del gender equity" del 26/11/2024 a Firenze previsto per la chiusura delle fasi di Analisi e Giudizio.

1. Riepilogo delle rilevazioni

Nella tabella seguente riportano gli incontri operativi con i referenti regionali e con il gruppo di pilotaggio per la strutturazione delle attività, il cui numero è allineato con le previsioni da Capitolato.

Tabella 1- Sintesi delle rilevazioni

Tema Specifico / Caso studio	Categoria	Date e modalità	Conta	Ruolo	Soggetti intervistati	Nominativo del rilevatore/ Interlocutore Valutatore
Confronto su C4.2 – Analisi e Giudizio	1 Incontri operativi	Incontro da remoto del 30/10/2024	1	Referenti AdG	RT: Olivieri	Buscemi, Paris, De Matthaeis
	1 Incontro con il Gruppo di pilotaggio*	Incontro da remoto del 30/10/2024	1	Referenti AdG	RT: Olivieri, Braccia, Rea CREA: Cristiano, Proietti	Buscemi, Paris, De Matthaeis

1.1. Incontri operativi e dello Steering Group

Di seguito si riporta la sintesi degli incontri operativi realizzati. Si aggiunge inoltre che oltre alle riunioni, svolte da remoto, vi sono stati come consuetudine numerosi confronti informali via telefono e via mail.

Incontro operativo con AdG - Valutazione PSR Toscana – 30/10/2024 - Videochiamata Multipla

RT: Olivieri

VI: Buscemi, Paris, De Matthaeis

Nell'incontro operativo il VI riassume i punti cardine che intende restituire durante l'incontro divulgativo e che corrisponde ai risultati della valutazione: sostanzialmente il ricorda che il fabbisogno principale delle imprenditrici emerso dalla valutazione è quello di essere riconosciute come tali, e che venga data rilevanza ai loro bisogni e necessità specifiche. Il secondo tema che sarà presentato dal VI è quello relativo ai dati disaggregati di output provenienti dal monitoraggio: la raccomandazione sarà quella di valutare se formularne alcuni di risultato gender sensitive da monitorare nel tempo. Il terzo tema che il VI metterà in luce è quello della necessità di rafforzare la governance degli interventi che a vario titolo interessano i territori rurali. È necessario ritrovare sinergia, integrazione tra politiche e coordinamento tra le diverse policy.

Verrà infine messo in luce il tema del turismo – evitare la turistificazione - e del marketing territoriale che deve essere promosso per la preservazione del territorio oltre alla necessità di combattere la gentrificazione dei centri.

Relativamente alle slide da presentare nel pomeriggio del 26 novembre a Palazzo Strozzi (dalle ore 14.30 alle ore 16.30) RT e VI concordano che queste siano strutturate come segue:

- 1° parte: presentazione della metodologia e del percorso di analisi (senza troppi numeri che saranno presentati da IRPET che precede il VI);
- 2° parte maggiormente comunicativa. Risposta ai temi di valutazione attraverso le parole delle imprenditrici stesse

Incontro dello Steering group – Valutazione PSR Toscana – 30/10/2024 - Videochiamata Multipla

RT: Olivieri, Braccia, Rea

VI: Buscemi, Paris, De Matthaeis

CREA: Cristiano, Proietti

Obiettivo della riunione dello Steering Group è stato quello di presentare i principali risultati della valutazione di genere del PSR 2014-2022 di Regione Toscana agli esperti dell'area valutazione del CREA e all'AdG attraverso l'utilizzo di slide (la cui bozza viene consegnata anche in lingua inglese con la relazione C4.2).

Prende la parola il VI illustrando il lavoro effettuato di messa a sistema, insieme a RT, delle banche dati sul genere che risultavano disaggregate, con l'obiettivo di restituire l'informazione sul genere relativamente alle imprese agricole non individuali. Il secondo risultato della

valutazione si concretizza nella classificazione per genere dei dati procedurali delle principali misure strutturali del programma. Seguendo due livelli di approfondimento diversi, inoltre, il VI conferma di aver calcolato gli indici di efficienza procedurale e attuativa.

Dopo il riepilogo di quanto effettuato in precedenza, il VI condivide le slides che illustrano gli elementi di contesto, le principali conclusioni e raccomandazioni della relazione tematica.

A. Principali elementi di contesto

Il VI illustra i principali elementi del contesto rurale in Toscana nel confronto con le medie nazionali, concentrando l'attenzione sul genere femminile e sulle conduttrici di aziende agricole. Si riportano fondamentali risultati e dati emersi:

- L'età media alta delle imprenditrici e le conseguenti difficoltà che emergono dall'attività spesso realizzata di equiparazione di giovani e donne;
- Le conduttrici sono nel 16,3% laureate, ma spesso non in corsi di studio di indirizzo agrario, il che comporta una necessaria attenzione alla premialità relativa al titolo di studio, che può creare discriminazione;
- Si rileva una forte specializzazione produttiva con il 42% degli agriturismi condotti da donne;

B. Analisi della partecipazione femminile al PSR 2014-2022

■ Georeferenziazione dei dati

Emerge una partecipazione femminile al PSR distribuita sul territorio regionale in forma non omogenea. Il VI suggerisce conseguentemente l'analisi delle aree in cui la partecipazione femminile è inferiore al 30%.

■ Indici di efficienza attuativa

Il VI illustra gli indici costruiti: l'indice di *Qualità del Progetto* dato dal rapporto tra progetti ammessi e progetti presentati; l'indice di *Gestione del Progetto*, ottenuto dal rapporto tra progetti conclusi e progetti ammessi e l'indice di *Chiusura del Progetto*, che restituisce la capacità dell'efficienza attuativa raggiunta. I risultati riportano una migliore performance femminile per quanto riguarda la qualità progettuale, che però si è affievolita a partire dai bandi del 2019, col Pacchetto Giovani del 2019 e col bando 4.2.1 del 2022.

C. Risposta alle domande di valutazione

■ Rilevanza

Il VI illustra le attività di mappatura del PSR effettuate in chiave di genere, da cui è emersa la rilevazione del Fabbisogno 8 e l'introduzione di appositi principi di selezione dedicati al tema, con il fine di sviluppare criteri di valutazione delle iniziative gender-sensitive nelle SM 4.1.1; 4.1.2; 6.1; 6.4.1.

Si evidenziano ulteriori fabbisogni individuati dal VI attraverso le indagini dirette, tra cui la mancanza di servizi alla popolazione acuita dalla marginalità territoriale, la necessità di rilanciare le potenzialità dei territori e stimolare la partecipazione femminile alle associazioni di categoria.

■ Efficacia

Il VI identifica il valore incentivante della premialità, oltre alle difficoltà di accesso al credito e alla terra e la burocrazia eccessiva, problematiche che uniscono trasversalmente giovani e donne. Si suggerisce uno snellimento del carico burocratico, soprattutto per gli investimenti di piccola dimensione.

Si raccomanda, inoltre, di concentrare l'attenzione sul miglioramento della fruibilità del sito regionale, per permettere un'identificazione delle opportunità non mediata da

esperti o associazioni di categoria. Emerge infine il riconoscimento dell'importanza dei finanziamenti promossi dall'UE per l'empowerment femminile nel settore e la possibilità di aumentare le attività di mentoring nel processo di professionalizzazione femminile in agricoltura.

D. Principali raccomandazioni

Il VI suggerisce, in primo luogo, di continuare nella raccolta, gestione e archiviazione dei dati disaggregati di genere, nel tentativo di costruire indicatori di risultato. In secondo luogo, appare necessario riproporre e ampliare il ventaglio di interventi che prevedono premialità collegate al genere e costruire un sistema collaborativo tra le diverse AdG.

Viene rilevato il bisogno di rafforzare e rendere meno complessa l'attivazione dei contratti di comunità e soffermarsi sul marketing territoriale per promuovere un modello di turismo sostenibile e stagionalizzato.

- **Sfide aperte**

Il VI esplicita infine gli elementi approfondibili a cui non è possibile rispondere con l'analisi effettuata. Si prevede l'esistenza probabile di ulteriori elementi di svantaggio ascrivibili alle donne, la necessaria attenzione che dovrà avere la ricerca all'evoluzione del trionfo donne-multifunzionalità-diversificazione e alla reale o meno propensione femminile alla cooperazione e all'innovazione.

Il CREA focalizza l'attenzione sul tema dell'informazione diffusa attraverso lo sfruttamento di strutture territoriali alternative, considerando la resistenza delle donne alla partecipazione a dinamiche associative classiche, seppur ne viene riconosciuta l'utilità e la necessità dell'inclusione delle donne in tali dinamiche.

L'intervento col VI che sintetizza questa posizione: attenzionare il tema delle donne, significa attenzionare l'efficacia del Programma sul territorio in quanto opportunità che agisce su una forza promotrice che vive e che deve essere incentivata a restare a vivere nei territori rurali. Si tratta di mettere in piedi politiche armoniche di sviluppo territoriale all'interno delle quali le donne possano realizzare le proprie vocazioni insieme alla necessità di contribuire alla vita di famiglia. L'attenzione alla donna risulta essere un'esaltazione dello sviluppo economico di un determinato territorio.

1.2. Evento divulgativo

Di seguito si inseriscono le slide presentate nel corso dell'evento "La Toscana delle Donne" (Edizione 2024), il giorno 26/11/2024 presso Sala Esposizioni, Piazza Duomo 10, Firenze durante l'incontro "Sviluppo rurale e imprenditoria femminile: il contributo del FEASR a supporto del gender equity". Le slide del VI ripercorrono il percorso metodologico sviluppato per la realizzazione della valutazione e riportano i principali risultati emersi grazie alle analisi su dati secondari e primari sul tema della parità di genere in ambito agricolo.



Indice della presentazione

PRIMA PARTE: IL PROCESSO VALUTATIVO DEL MAINSTREAMING DI GENERE SULLA BASE DELLA METODOLOGIA MESSA A PUNTO PER IL DPO

- A. Il *mainstreaming di genere* e il contributo alla definizione dell'indagine e delle domande di valutazione
- B. Metodi e strumenti elaborati per la valutazione del *mainstreaming di genere*
- C. Elementi di contesto e Gender Equity: i dati utili alla Valutazione in chiave di genere del PSR
- D. La mappatura del PSR 2014-2022 di Regione Toscana in chiave di genere

SECONDA PARTE: LA LETTURA TRASVERSALE DEI CASI STUDIO

- E. La lettura trasversale dei casi studio: i principali risultati della valutazione in ottica di genere del PSR 2014-2022 di Regione Toscana

A. DEFINIZIONE DELL'INDAGINE E DOMANDE DI VALUTAZIONE

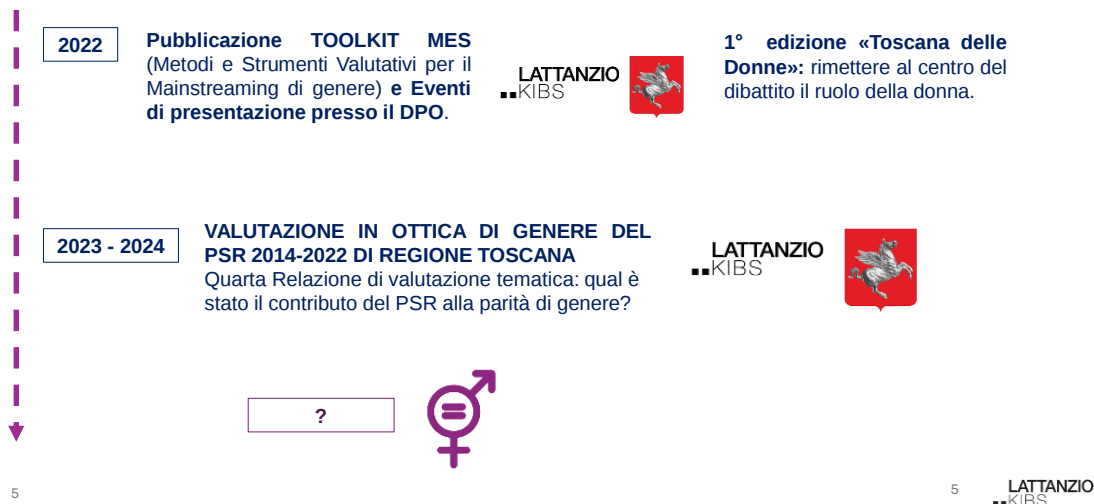
*«Zampe di lepre, ventre di
formica e schiena d'asino»
(Welleirismo primi del 900')*



A. IL MAINSTREAMING DI GENERE E IL CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELL'INDAGINE E DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE: IL PERCORSO DEI PRINCIPI (1/3)



A. IL MAINSTREAMING DI GENERE E IL CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELL'INDAGINE E DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE: IL PERCORSO DEI PRINCIPI (2/3)



A. IL MAINSTREAMING DI GENERE E IL CONTRIBUTO ALLA DEFINIZIONE DELL'INDAGINE E DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE: LE DOMANDE DI VALUTAZIONE (3/3)

- 1. Come evitare una visione generalista ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura?**
 - 2. Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?**
 - 3. Il Programma ha contribuito effettivamente a creare condizioni favorevoli al miglioramento dell'uguaglianza di genere?**
 - 4. Quali elementi programmatici e attuativi hanno favorito l'imprenditoria agricola femminile?**
- 6 **LATTANZIO KIBS**

B. METODI E STRUMENTI ELABORATI PER LA VALUTAZIONE DEL MAINSTREAMING DI GENERE (1/4) – I TOOLKIT

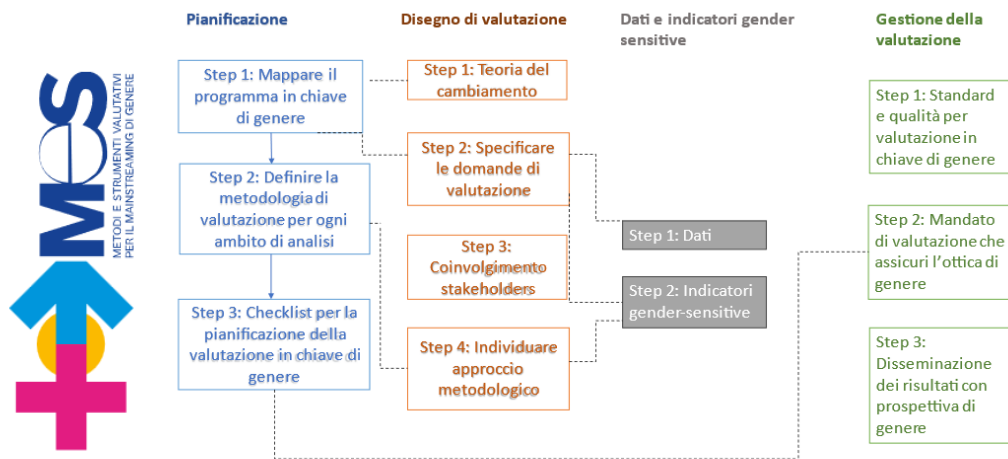


- TOOL 1 – *Pianificazione*
- TOOL 2 – *Disegno di Valutazione*
- TOOL 3 – *I dati e gli indicatori gender sensitive*
- TOOL 4 – *Gestione della Valutazione*

7

LATTANZIO
KIBS

B. METODI E STRUMENTI ELABORATI PER LA VALUTAZIONE DEL MAINSTREAMING DI GENERE (2/4) – LA STRUTTURA DEI TOOLKIT



8

LATTANZIO
KIBS

B. METODI E STRUMENTI ELABORATI PER LA VALUTAZIONE DEL MAINSTREAMING DI GENERE (3/4) - L'APPLICAZIONE NEL PSR TOSCANA



Taylorling dell'approccio valutativo: adattare la metodologia MES alla realtà toscana

- Individuare i limiti all'applicazione del metodo e circoscrivere l'ambito della valutazione.
- Definire i temi di approfondimento e le domande di valutazione.
- Valutare le fonti informative e i dati gender-sensitive disponibili.
- Individuare gli interlocutori da coinvolgere nelle indagini dirette.



9

B. METODI E STRUMENTI ELABORATI PER LA VALUTAZIONE DEL MAINSTREAMING DI GENERE (4/4) – IL PERCORSO DELL'APPROFONDIMENTO

- | | | |
|--|--|---|
| <p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruzione del contesto programmatico ▪ Ricostruzione del contesto socio-economico di riferimento ▪ Ricostruzione del quadro normativo e degli stakeholder ▪ Mappatura del Programma in chiave di genere | <p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dell'attuazione e dell'effettiva partecipazione delle donne alle opportunità offerte dal PSR ▪ Georeferenziazione dei beneficiari | <p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 Incontri operativi con l'AdG ▪ 2 Focus Group ▪ 3 Incontri con lo Steering Group della valutazione ▪ 5 Interviste in profondità con Testimoni Privilegiati (CPO, IRPET, CREA, GAL, Associazioni di categoria) ▪ 15 interviste de visu a imprenditrici agricole beneficiarie del PSR |
|--|--|---|

10



C. ELEMENTI DI CONTESTO E GENDER EQUITY: I DATI UTILI ALLA VALUTAZIONE IN CHIAVE DI GENERE DEL PSR

SOCIETÀ AGRICOLA PODERE TRAFONTI
S.R.L., ANTONELLA NOTARI VISCHER,
TORRITA DI SIENA (SI)

C. ELEMENTI DI CONTESTO E GENDER EQUITY



In agricoltura, le conduttrici (coincidenti con il capo azienda) risultano essere il **32,2% del totale dei conduttori** (di poco superiore alla media nazionale del 31,6%) – una percentuale che è aumentata di soli 2 punti percentuali rispetto agli anni 2000 (dati 7° Censimento ISTAT).



Le aziende toscane condotte da donne risultano **8,5 ha più piccole** di quelle condotte da uomini (in Italia, 4,3 ha più piccole)



32,6% delle imprese informatizzate (vs. 23,2% media nazionale)



26,6% ha investito in innovazione tra il 2018 e il 2020 (vs. 19,7% media nazionale)



34,9% usa metodi biologici certificati (vs. 34,9% media nazionale)



42,1% delle imprese agrituristiche sono a conduzione femminile (vs. 35% media nazionale)

D. MAPPATURA DEL PROGRAMMA IN CHIAVE DI GENERE

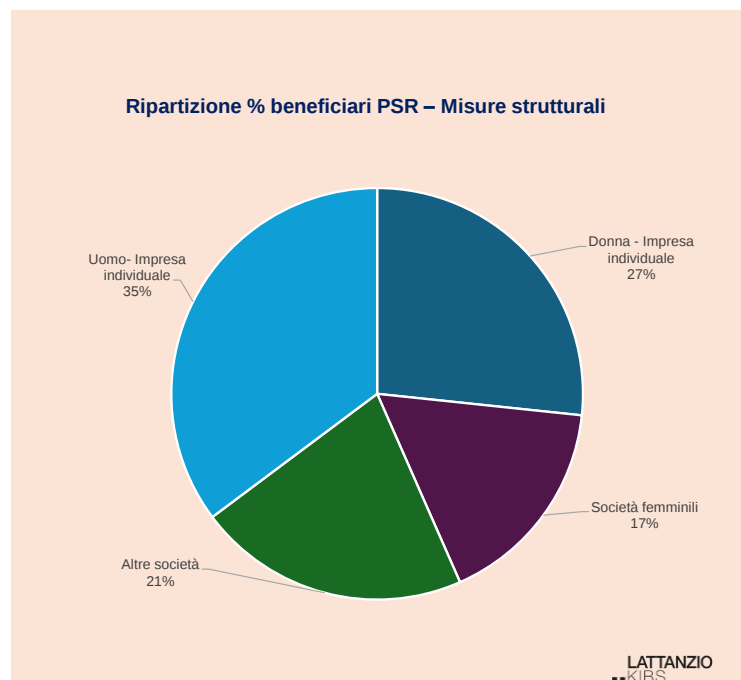
13



D. LA MAPPATURA DEL PSR (1/3) IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

- ❖ Numero di capo Azienda donne in regione Toscana: 16.376 (ISTAT, 7° Censimento)
- ❖ In regione Toscana il 73,6% delle donne vive in aree rurali
- ❖ Numero di capoazienda donna che hanno partecipato ad almeno 1 iniziativa del PSR: 6.009, pari al 38% dei beneficiari complessivi (Elaborazioni del VI su dati ARTEA).
- ❖ Circa il 37% delle imprenditrici agricole censite (ISTAT 2020) partecipa al PSR 2014-2022

14



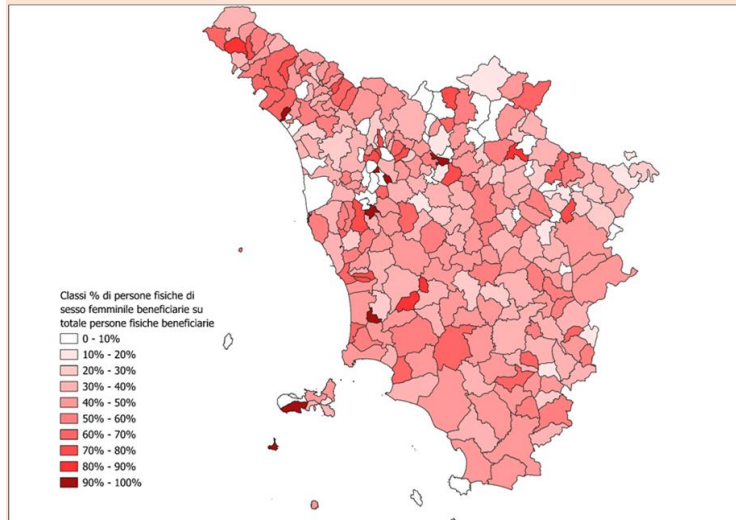
D. LA MAPPATURA DEL PSR (2/3) LA GEOREFERENZIAZIONE DEI DATI DI PARTECIPAZIONE

La gradazione di colore, più chiara o più scura, restituisce la partecipazione femminile per singolo comune in relazione al numero complessivo delle persone fisiche beneficiarie.

Per le imprese agricole individuali emerge una partecipazione femminile disomogenea al PSR.

Nel futuro potrebbero prevedersi ulteriori indagini sulla composizione del tessuto imprenditoriale agricolo proprio in quelle "aree bianche" o molto chiare (da 0% a 30%) quali l'Alto Mugello, Val di Bisenzio, Montagna Pistoiese, Versilia, Piana Lucchese, Valdarno Inferiore, Casentino, Valdisieve).

"Strutturali": % di imprenditrici agricole beneficiarie di almeno 1 SM (Persone Fisiche)



15

LATTANZIO
KIBS

D. LA MAPPATURA DEL PSR (3/3) - L'ANALISI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO

Tutti gli interventi, indipendentemente dalla loro natura, possano avere implicazioni ed **effetti di genere**



Risultati in chiave di genere: Sottomisure con premialità per equità

4.1 - Miglioramento della redditività e della competitività
4.2 - Investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
6.1 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori
6.4 - Diversificazione aziendale
16.2 - Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione
16.9 - Diversificazione delle attività agricole in attività sociali e ambientali



- Incentivare gli investimenti nelle aziende a conduzione femminile.
- Finanziare dotazioni aziendali per l'agricoltura di precisione.
- Sostenere l'avviamento di imprese condotte da giovani donne.
- Incentivare la diversificazione in chiave sociale, ambientale, ricettiva come supporto ad un ramo specifico dell'economia agricola a maggioranza femminile.
- Creare opportunità per la nascita di servizi alle famiglie rurali.

16

LATTANZIO
KIBS

E. LA LETTURA TRASVERSALE DEI CASI STUDIO: I PRINCIPALI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE IN OTTICA DI GENERE DEL PSR 2014-2022 DI REGIONE TOSCANA



17

LATTANZIO
KIBS

E. Come evitare una visione generalista ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura? (1/5)

«Il tema delle donne è stato spesso accostato, equiparato a quello dei giovani: questo processo lo ha indebolito facendogli perdere riconoscibilità e peso proprio» (Catia Zumpano, CREA).

«La valutazione e il monitoraggio di genere offriranno un primo, originale e imparziale contributo conoscitivo al tema all'interno del panorama dello sviluppo rurale [...]» (Catia Zumpano, CREA).

«Non è necessario che le donne per essere imprenditrici mutuino le modalità di gestione degli uomini» (Associazioni di categoria).



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

18

LATTANZIO
KIBS

E. Come evitare una visione generalista del tema ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura? (2/5)

- ❖ A fronte della complessità e dell'articolazione del tema delle donne in agricoltura, **è necessario prendere le distanze da luoghi comuni e dai cliché legati al genere al fine di definire una Programmazione che integri correttamente la dimensione di genere.**
- ❖ **È necessario quindi approfondire ciò che avviene *nei fatti* per evitare l'obsolescenza delle policy da proporre.** La politica può essere *informata* grazie alle posizioni dei testimoni privilegiati e dal punto di vista delle beneficiarie.
- ❖ **Ciò è possibile creando un percorso istituzionale, strategico e collaborativo.**



19

LATTANZIO
KIBS

E. Come evitare una visione generalista ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura? (3/5)

- ❖ **Migliorando e presidiando l'analisi di genere riconoscendo e valorizzando l'imprenditoria femminile all'interno di una strategia più ampia di promozione dello sviluppo economico sostenibile** delle aree rurali, prendendo una netta distanza dal rischio di confinare il tema nell'ambito dell'inclusione, al fine di scongiurare il cdt. "effetto panda";
- ❖ **Ripetendo valutazioni quali-quantitative e costruendo/ raccogliendo dati statistici o di monitoraggio disaggregati per sesso** fino ad arrivare alla costruzione di indicatori *gender sensitive* regionali. Ciò contribuisce al rafforzamento della funzione del M&V e del capacity building amministrativo.



20

LATTANZIO
KIBS

E. Come evitare una visione generalista ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura? (4/5)

1. **È necessario assicurare la presenza di Servizi di base – soprattutto nelle aree più marginali** - che limita la quotidianità delle **famiglie**. Questa situazione si acuisce anche in mancanza di condivisione del carico di cura all'interno delle comunità.
2. **È necessario fare fronte alle esigenze di conciliazione di vita e lavoro all'interno delle famiglie**, soprattutto in presenza di bambini in età scolare o prescolare.

21

E. Come evitare una visione generalista ridando aspirazioni, principi, confini nuovi al tema in agricoltura? (5/5)

... a proposito del riconoscimento delle donne imprenditrici e dei cliché della donna in agricoltura «Vengo da una famiglia patriarcale e non mi rendevo nemmeno conto che lo fosse, solo con il tempo ho iniziato a prendere consapevolezza della mia posizione nel settore agricolo. Nel nostro caso, ad esempio, ho sempre gestito l'azienda insieme a mio fratello, lui segue la produzione, ma io faccio tutto un lavoro di gestione che è quasi più necessario del suo, ma il mio lavoro, spesso non riconosciuto, è altrettanto fondamentale [...] Sono entrata in Confagricoltura per aggiornarmi e oggi sono vicepresidente» (Bettina Sabatini, Imprenditrice)

... a proposito degli episodi discriminatori: «Ho scoperto solo qualche tempo fa che gli operai della mia cantina avevano scommesso che non sarei durata più di 6 mesi quando sono subentrata a mio padre in azienda. Ora sono 30 anni che ne sono a capo da sola» (Laura Bianchi, Imprenditrice)

... a proposito della pianificazione e della presenza di servizi «Il tema dei servizi è affrontato con una visione 'urbano centrica' ma, nella realtà, anche nelle zone marginali manca la condivisione del carico di cura all'interno delle diverse comunità» (IRPET)

22



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



LATTANZIO
KIBS



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



LATTANZIO
KIBS

E. Il Programma ha contribuito effettivamente a creare condizioni favorevoli al miglioramento dell'uguaglianza di genere?

- ❖ **Costruire un sistema strategicamente collaborativo tra le diverse AdG responsabili della promozione e sostegno a vario titolo della messa a disposizione dei principali servizi – alla persona, di cura, economici, ecc. – nelle aree rurali e, con specifica attenzione, nelle aree marginali (dove il PSR interviene anche con l'approccio Leader e la SNAI);**
- ❖ **Rafforzare e rendere meno complessa, l'attivazione dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità i quali, per loro stessa *mission* hanno come obiettivo quello di promuovere la rigenerazione dei territori, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la coesione sociale;**
- ❖ **Rilancio di un turismo sostenibile e maggiormente destagionalizzato.**

23

E. Quali elementi programmatici e attuativi hanno favorito l'imprenditoria agricola femminile?

- ❖ **La premialità costituisce un incentivo concreto per le aziende femminili in agricoltura.** Si tratta di un settore dove, pur muovendo da posizioni apicali (proprietà e/o management) è ancora necessario promuovere la tenuta, la visibilità dell'imprenditorialità femminile anche per il perdurare di condizionamenti culturali e sociali più generalizzati (es. maternità, cura dei figli e degli anziani ecc.) o specifici correlati a differenze fisiche oggettive nel lavoro sul campo.

I criteri di premialità potrebbero essere ancora collegati al genere o, indirettamente, ai settori produttivi, alle caratteristiche delle aziende condotte da donne.

24



LATTANZIO
KIBS



LATTANZIO
KIBS

E. Quali elementi programmatici e attuativi hanno favorito l'imprenditoria agricola femminile?

«C'è sempre stata una premialità congiunta tra genere femminile e localizzazione territoriale delle imprese. Ciò ha permesso di finanziare diverse iniziative extra-agricole – piccole imprese, piccoli negozi commerciali relativi al turismo e all'artigianato. Per il futuro possiamo focalizzarci sul sostegno al genere e alle famiglie: in questo senso abbiamo pensato ai progetti di rigenerazione delle comunità rurali i quali, quando sono presenti delle donne "forti" sul territorio, diventano il fulcro delle diverse attività soprattutto dei centri più piccoli (Rita Molli, GAL Appennino Aretino).



25



Scovaventi Società Agricola Srl Di Carolina Rosi - Manciano (GR)

E. Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?

E. Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?

«Ho lasciato la scuola a 18 anni perché sono diventata mamma. Il PSR ha significato il mio riscatto. Mi ha ridato dignità lavorativa» (Chiara Detti, Imprenditrice).

«[...] le istituzioni dovrebbero avere una conoscenza più approfondita delle reali esigenze delle aziende agricole, valutando con attenzione l'impatto concreto delle loro procedure, sia per quanto riguarda i bandi che le pratiche di gestione ordinaria» (Enrica Borghi, Imprenditrice)

“L'altro problema che posso evidenziare è la totale assenza di un punto ritrovo per la comunità. Anche un piccolo locale che funga da luogo di ritrovo, per poter ricreare in questi borghi montani una “famiglia allargata”, come era una volta; un posto che faccia un minimo di ristorazione, un bar e dove si possano acquistare beni di prima necessità, un posto dove ogni azienda del territorio possa vendere i propri prodotti (Sara Andreucci, imprenditrice. Molazzana, Lucca).



SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI), ANTICA FATTORIA DI CASEROTTA, CATERINA AGOSTINI

E. Fabbisogni delle imprenditrici: Principali evidenze. Tema della Rilevanza.

Rilevanza: verificare che il PSR abbia risposto alle esigenze specifiche di genere della popolazione target e che i suoi obiettivi siano appropriati per affrontare le questioni sulla parità nei contesti sociali, economici e culturali.

1. Il PSR tiene debitamente in conto i risultati della VEXA e declina in maniera opportuna il criterio della parità di genere all'interno del Fab. 8).
2. RT ha individuato indicatori di output declinati per sesso nel sistema informativo SFC ed ha fattivamente contribuito alla loro raccolta, fruibilità e usabilità.

1. Potrebbe essere potenziata la messa in rete delle esperienze, mettere in contatto le imprenditrici che sono riuscite a realizzare interventi di rete in ambito sociale e di servizi a vantaggio dei territori grazie al PSR;
2. Andrebbe maggiormente valorizzato il marketing territoriale verso zone meno esplorate della Toscana

E. Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?

«A livello di imprenditoria femminile, in realtà, il livello di istruzione sembra essere buono; quello che manca alle imprenditrici è forse il **tempo** da dedicare alla comprensione degli strumenti/ delle opportunità» (Associazione di categoria)



GIGLIOLA SCIARPENÀ, AZIENDA AGRICOLA GIGLIOLA SCIARPENÀ, SORANO (GR).

E. Fabbisogni delle imprenditrici: Principali evidenze. Tema della Efficacia.

Efficacia: Valutare perché, come e in che misura l'intervento abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi di parità e/o la riduzione delle disuguaglianze di genere; come le donne e gli uomini abbiano beneficiato di questi cambiamenti, oltre che se l'intervento o aspetti dell'intervento abbiano portato a effetti indesiderati (positivi o negativi).

❖ Il PSR garantisce equa accessibilità alle fonti di finanziamento e canali/iniziative comunicative

❖ **L'accesso al credito, alla terra o le difficoltà burocratiche** sono temi che avvicinano giovani e donne in egual misura.

❖ Per raggiungere in maniera efficace tutti i potenziali beneficiari, la **comunicazione potrebbe essere ripensata in una chiave maggiormente tecnico/divulgativa**, anche attraverso un adeguamento del Sito regionale. A giudizio delle intervistate questo permettere ai singoli beneficiari di fruire in prima persona delle principali informazioni relative alle opportunità del Programma piuttosto che ricevere informazioni già filtrate.

❖ **Relativamente alla partecipazione femminile alle associazioni di categoria** essa è auspicabile ai fini di una reale capacità di intervento ai processi decisionali e andrebbe rinforzata. Tuttavia non si hanno numeri precisi relativi a tale partecipazione e, relegare la «questione femminile» in altre stanze rispetto a quelle maschili, potrebbe sortire un ulteriore effetto discriminatorio.

E. Quali sono i principali fabbisogni delle imprenditrici agricole toscane?

«L'uguaglianza per me è definibile su vari livelli: al primo livello c'è la legge, la struttura di diritto. In alcuni paesi la donna non ha diritti per legge. Il secondo livello è quello familiare e sociale: qui, anche in Europa, spesso alle donne mancano di fiducia ed autoconsapevolezza.

È l'insieme di educazione sociale e familiare a rendere le donne consapevoli nell'idea di potersi realizzare, nei sogni e nelle visioni».

(Antonella Notari Vischer, Imprenditrice).



SARA PACINI, L'ORTOFRUTTIERO, SAN GIULIANO TERME (PI)

31

E. Fabbisogni delle imprenditrici: Principali evidenze. Tema Valore Aggiunto UE.

Valore Aggiunto UE: Raccogliere evidenze dei cambiamenti ottenuti verso la parità di genere che non sarebbero stati raggiunti senza gli interventi finanziati e promossi dall'UE.

- ❖ **I territori rurali, soprattutto quelli più interni, offrono condizioni di salubrità e di ricchezza di elementi naturali unici, insieme a storia e tradizioni culturali ancestrali, è necessario rendere questi territori non solo accessibili ma anche vivibili per le persone che le abitano.**
- ❖ **Attraverso la valutazione e il racconto delle testimonianze è stato possibile comprendere quanto sia ancora necessario contrastare le forme di discriminazione e lottare contro gli stereotipi di genere per riconoscere del ruolo imprenditoriale delle donne.**

- ❖ **Promuovere il miglioramento delle competenze e della *formazione* specifica in campo agricolo sia per le donne in entrata in agricoltura sia per quelle che già vi operano, al fine di ridurre i gap che persistono sulle competenze tecniche.**
- ❖ **Per arginare le situazioni discriminatorie intorno al genere e la conseguente segregazione sociale ed economica, pensare a *percorsi di supporto, mentoring specifici e ritagliati* su questi aspetti, anche agendo in sinergia con altri strumenti di intervento.**

32

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Virgilio Buscemi
buscemi@lattanziokibs.com

Paola Paris
paris@lattanziokibs.com

Silvia De Matthaëis
dematthaëis@lattanziokibs.com

33

© Lattanzio KIBS S.p.A. CONFIDENTIAL

LATTANZIO
KIBS

LATTANZIO
KIBS
knowledge
intensive
business
services

ADVISORY	TECHNICAL ASSISTANCE	MONITORING & EVALUATION	LEARNING	COMMUNICATION	DIGITAL LAB	SAFETY QUALITY ENVIRONMENT
Analisi organizzativa, di processo e change management Programmazione, controllo strategico e gestionale Governance territoriale	Governance dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE Programmazione e attuazione Monitoraggio Controllo	Valutazione dei Fondi EU Verifica dei risultati di cooperazione internazionale Monitoring & Customer analysis	Formazione d'aula innovativa Architetture di processi della conoscenza Ricerca & Sviluppo	Comunicazione dei Programmi finanziati da Fondi EU Comunicazione istituzionale Campagne di visibilità Marketing territoriale	Consulenza integrata e project management Design & Implementation Innovation	Sistemi di gestione Legislazione Formazione Modelli organizzativi

11/12/2024

34

© Lattanzio KIBS S.p.A. CONFIDENTIAL

